



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 289 LEGISLATURA N. IX

delibera
236

DE/ML/AEA Oggetto: DPR 8 settembre 1997, n. 357. DM 17 ottobre 2007:
O NC Espressione dell'intesa con il ministero dell'ambiente
per la designazione della Zona Speciale di
Prot. Segr. Conservazione IT5340001 Litorale di Porto d'Ascoli,
256 facente parte della Rete europea Natura 2000

Lunedì 30 marzo 2015, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Maura Malaspina. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

II _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

OGGETTO: DPR 8 settembre 1997, n. 357. DM 17 ottobre 2007. Espressione dell'intesa con il Ministero dell'Ambiente per la designazione della Zona Speciale di Conservazione IT5340001 Litorale di Porto d'Ascoli, facente parte della Rete europea Natura 2000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Posizione di funzione Aree protette, rete escursionistica regionale ed educazione ambientale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della Posizione di funzione Aree protette, rete escursionistica regionale ed educazione ambientale e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta della dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura;

VISTO l'art. 28 dello Statuto Regionale;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

DELIBERA

di esprimere l'intesa con il Ministero dell'Ambiente per la designazione della Zona Speciale di Conservazione IT5340001 Litorale di Porto d'Ascoli, facente parte della Rete europea Natura 2000, sullo schema di Decreto Ministeriale, riportato nell'Allegato 1 al presente atto, del quale forma parte integrante.

Il Segretario della Giunta
(Dott. Elisa Moroni)

Il Presidente della Giunta
(Dott. Gian Mario Spacca)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa ed atti di riferimento

La Direttiva n. 92/43/CEE ("direttiva Habitat") concerne la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, tramite la costituzione di una rete ecologica coerente di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) denominata "Rete Natura 2000". La rete Natura 2000 comprende anche le ZPS, classificate dagli stati membri a norma della direttiva n. 2009/147/CE.

Il DPR 8 settembre 1997, n. 357, e successive modifiche e integrazioni, è il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativo alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 17 ottobre 2007, n. 184, detta criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative alle Zone speciali di conservazione (ZSC) e alle Zone di protezione speciale (ZPS).

La Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6, modificata dalla L.R. n. 16/2010 e dalla L.R. n. 33/2014, contiene disposizioni in materia di rete Natura 2000.

La deliberazione della Giunta regionale n. 411 del 7 aprile 2014 ha approvato le Misure di conservazione del Sito di importanza comunitaria/Zona di protezione speciale IT5340001 *Litorale di Porto d'Ascoli*.

Motivazione

L'articolo 4, comma 4 della Direttiva 92/43/CEE, direttiva Habitat, prevede che quando un Sito di importanza comunitaria è stato scelto, lo Stato membro interessato designi tale sito come Zona speciale di conservazione il più rapidamente possibile e entro un termine massimo di sei anni, stabilendo le priorità in funzione dell'importanza dei siti per il mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie, per la coerenza di Natura 2000 e alla luce dei rischi di degrado e di distruzione che incombono su detti siti.

L'articolo 3, comma 2 del DPR n. 357/97 stabilisce che il Ministero dell'Ambiente designi con proprio decreto, adottato d'intesa con ciascuna Regione interessata, i Siti di importanza comunitaria quali Zone speciali di conservazione entro il termine massimo di sei anni dalla definizione, da parte della Commissione europea, dell'elenco dei siti.

Per questo scopo, l'articolo 2, comma 1 del DM n. 184/2007 prevede che i decreti del Ministero dell'Ambiente di designazione delle Zone speciali di conservazione, adottati d'intesa con ciascuna Regione, indichino il riferimento all'atto con cui le Regioni stesse adottano le Misure di conservazione necessarie a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie per i quali il sito è stato individuato.

A tale riguardo, ai sensi della L.R. n. 6/2007 e successive modifiche e integrazioni, con DGR n. 411 del 7 aprile 2014 sono state approvate le misure di conservazione del Sito di importanza comunitaria/Zona di protezione speciale IT5340001 *Litorale di Porto d'Ascoli*. Le misure di conservazione approvate sono parte integrante del Piano di gestione della Riserva naturale della Sentina, approvato dal Comune di S. Benedetto del Tronto, ente di gestione della Riserva, con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 16 maggio 2014, pubblicata sul Bollettino ufficiale Regione Marche n. 77 del 7 agosto 2014.

Con nota n. 589828 del 19 agosto 2014, il competente ufficio regionale ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente le misure di conservazione del citato sito IT5340001 ai fini della prosecuzione del procedimento di designazione della relativa Zona Speciale di Conservazione.

Successivamente, con nota n. 4566 del 4 marzo 2015, acquisita al protocollo regionale n. 172634



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

dell'11 marzo 2015, il Ministro dell'Ambiente ha trasmesso alla Presidenza della Regione Marche lo schema di provvedimento ministeriale di designazione della ZSC IT5340001 Litorale di Porto d'Ascoli sul quale, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del DPR n. 357/97 sopra citato, ha chiesto l'espressione della formale intesa di questa Regione.

Ciò premesso, si propone alla Giunta regionale di esprimere l'intesa con il Ministero dell'Ambiente per la designazione della Zona Speciale di Conservazione IT5340001 Litorale di Porto d'Ascoli, facente parte della Rete europea Natura 2000, sullo schema di Decreto Ministeriale, riportato nell'Allegato 1 al presente atto quale parte integrante.

Il responsabile del procedimento

(Giancarlo Uncini)

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. AREE PROTETTE, RETE
ESCURSIONISTICA REGIONALE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente

(Dr. Alfredo Fermanelli)

PROPOSTA DELLA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

La dirigente

(Avv. Cristina Martellini)

La presente deliberazione si compone di n. 8 pagine di cui n. 4 di allegati, che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta

(Dott. Elisa Moroni)



ALLEGATO 1

Vista la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002, "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007, "Rete Natura 2000. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione del 7 novembre 2013 che adotta il settimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale (2013/741/UE);

Visto l'aggiornamento dei contenuti della Banca dati Natura 2000, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, con lettera prot. 0020893 del 16 ottobre 2014 alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea, per il successivo inoltro alla Commissione Europea, Direzione Generale Ambiente;

Vista la Comunicazione della Commissione europea del 3 maggio 2011 «La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: una Strategia europea per la biodiversità verso il 2020»;

Vista la nota della Commissione europea del 14 maggio 2012, relativa alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione, trasmessa dalla Direzione Generale Ambiente con lettera prot. ENV/PB//SL/MOB/flAres 707955 del 13 giugno 2012;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

Vista la nota della Commissione europea del 23 novembre 2012, relativa alla definizione degli obiettivi di conservazione per i siti Natura 2000, trasmessa dalla Direzione Generale Ambiente con lettera prot. ENV B.3 SL/FK/esAres (2013) 306477 dell' 8 marzo 2013;

Vista la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

Vista la legge regionale 12 giugno 2007, n.6, modificata dalla L.R. n. 16/2010 e dalla L.R. n. 33/2014 che contiene anche le disposizioni in materia ambientale e rete Natura 2000;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1471 del 27 ottobre 2008, "DPR 357/97- Decreto ministeriale 17 ottobre 2007- Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciali di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43CEE" e relative modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 14 dicembre 2004, che ha istituito la Riserva naturale regionale generale orientata della Sentina e nella quale è stato anche individuato, quale ente gestore il Comune di San Benedetto del Tronto;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 7 aprile 2014, "L.R. n. 6/2007. Approvazione delle misure di conservazione del Sito di Importanza Comunitario /Zona di Protezione Speciale IT5340001 Litorale di Porto d'Ascoli";

Considerato che, ferme restando le misure di conservazione individuate con le sopra citate deliberazioni della Giunta Regionale, dette misure potranno all'occorrenza essere ulteriormente integrate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, prevedendo l'integrazione con altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali;

Considerata la necessità di assicurare l'allineamento fra le misure di conservazione di cui ai sopra citati piani di gestione e la Banca dati Natura 2000, mediante una verifica da effettuarsi da parte della Regione entro sei mesi dalla data del presente decreto;

Considerato che sulla base del monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario effettuato dalla Regione potranno essere definite integrazioni o modifiche alle misure di conservazione, secondo la procedura di cui all'articolo 2, comma 1, del citato DM 17 ottobre 2007;



Ritenuto di provvedere, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del DPR n. 357 del 1997, alla designazione quali "Zone speciali di conservazione" di un sito di importanza comunitaria della regione biogeografica Continentale insistente nel territorio della Regione Marche;

Vista l'intesa sul presente decreto espressa dalla Regione Marche con delibera **XXXX**

DECRETA

Art. 1

Designazione delle ZSC

1. E' designato quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale il seguente sito insistente nel territorio della Regione Marche, già proposto alla Commissione europea quale Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE:

Tipo sito	Codice	Denominazione	Area (ha)
C	IT5340001	Litorale di Porto d'Ascoli	109

2. La cartografia e i tipi di habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatica per i quali la ZSC di cui al comma 1 è designata sono quelli comunicati alla Commissione europea, secondo il formulario standard dalla stessa predisposto, relativamente agli omonimi SIC, con lettera prot. 0020893 del 16 ottobre 2014. Tale documentazione è pubblicata, a seguito dell'approvazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, www.minambiente.it, nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate. Le eventuali modifiche sono apportate nel rispetto delle procedure comunitarie e sono riportate in detta sezione.

Art. 2

Misure di conservazione

1. Le misure di conservazione generali e sito-specifiche conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A del DPR 8 settembre 1997, n. 357, e delle specie di cui all'allegato B del medesimo DPR presenti nel sito, nonché le misure necessarie per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie e la perturbazione delle specie per cui la zona è designata, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi di cui al DPR 8 settembre 1997, n. 357, relative alla ZSC di cui al precedente articolo sono:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

- a) quelle individuate nella Delibera di Giunta Regionale n. 411 del 7 aprile 2014, già operative;
- b) quelle di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1471 del 27 ottobre 2008, già operative.

2. Le misure di conservazione di cui alle deliberazioni regionali richiamate al comma 1 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni sono pubblicate, a seguito dell'approvazione del presente decreto, nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'apposita sezione relativa alle ZSC designate.

3. Le misure di conservazione di cui al comma 1 potranno all'occorrenza essere ulteriormente integrate, entro sei mesi dalla data del presente decreto, prevedendo l'integrazione con altri piani di sviluppo e specifiche misure regolamentari, amministrative o contrattuali. Entro il medesimo termine la Regione provvede ad assicurare l'allineamento tra le misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000.

4. Le integrazioni di cui al comma 3, o le eventuali modifiche alle misure di conservazione che si rendessero necessarie sulla base di evidenze scientifiche, anche a seguito delle risultanze delle azioni di monitoraggio, sono adottate dalla Regione Marche e comunicate entro i trenta giorni successivi al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

5. Alla ZSC di cui al presente decreto si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357.

Art. 3

Soggetto gestore

1. La gestione della ZSC è affidata al Comune di San Benedetto del Tronto.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

Gian Luca Galletti

Y

ste